

pei, almeno riguardo alla prestrezza, ed agilità de' piedi.

Quanta cognizione abbiano della *Pittura*, lo danno a vedere le cose artifiziose, che si portano da que' Paesi nell' *Europa*. La loro maggior arte spicca nel dipinger i fiori; mentre nel delineare i Corpi umani non uguagliano gli Europei, come nemmeno ne' Quadri di Prospettiva; anzi si vede, che di tale Scienza non hanno alcuna cognizione. Il loro difetto si è, che dipingono senza veruna proporzione.

Già abbiamo detto, che hanno molti gradi di onore, li quali si acquistano più colla grazia del *Dair*, che colla cognizione delle Scienze. Stimano tuttavia gran vanto l'esser esaminati in qualche Scienza da due Sacerdoti, e riceverne poi l'approvazione in iscritto, il qual esame non è per altro troppo rigoroso.

La loro *Cronologia*, e Storia primitiva, è piena di favole non meno che quella de' *Cinesi*: e se vi sono nella loro Storia de' racconti, che abbiano qualche fondamento, non passano seicento anni sopra la nascita del nostro Salvatore. Questo tempo, da cui cominciano a contare, viene da loro chiamato *Nin*, che vuol dire *Grande, e Potente Monarca*, e contiene fino al nostro presente anno 1737. anni 2397. Hanno ancora un' altro modo di contare gli anni, e lo chiamano *Nengo*; e questo è solamente una certa ferie di anni, che dura quanto piace all'Imperadore, che n'è l'istitutore, e gli dà il nome a suo beneplacito, conforme l'accidente, o fatto succeduto in quel tempo, e serve di *Era*, o *Epoca* particolare, che usano per l'ordinario ne-
gli